

IL NODO La Regione dice «no» al trasloco delle competenze sulla viabilità nel Bellunese

Veneto Strade-Anas: convenzione bocciata

Damiano Tormen

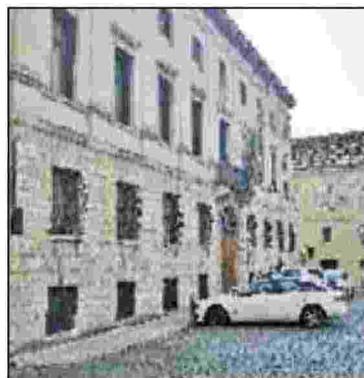
BELLUNO

Quella convenzione non s'ha da fare. La Regione conferma il suo «no» allo spaccettamento delle strade bellunesi e al «trasloco» di una parte della gestione da Veneto Strade ad Anas. E convoca le parti attorno ad un tavolo per discutere il da farsi. Un tavolo tecnico, a settembre, con Veneto Strade e Anas. Ma, a quanto pare, senza la Provincia di Belluno, che qualche settimana fa aveva recapitato a Venezia la bozza di una convenzione definita dall'amministratore delegato dell'azienda regionale «irricevibile e assolutamente non sottoscrivibile». Al tavolo, invece, dovrebbero esserci i sindacati, per parlare del futuro dei lavoratori. Gli stessi sindacati che ieri hanno incontrato l'as-

sessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti per fare il punto della situazione sulla gestione della viabilità bellunese. «L'assessore De Berti ci ha confermato che la convenzione tra la Provincia di Belluno e Anas per la gestione di una parte delle strade provinciali è insostenibile - premette Alessandra Fontana, segretario provinciale della Filt Cgil -. La posizione della Regione è condivisibile: serve un unico gestore delle strade provinciali; gli spaccettamenti rischiano di provocare un servizio non omogeneo e non funzionale alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Certo devono arrivare le risorse necessarie al rispetto della convenzione tra Belluno e Veneto Strade».

Già, le risorse. E proprio questa una delle cause del tira-e-molla tra Palazzo Piloni e Veneto Strade, visto che la Provincia deve ancora finire di onorare la convenzione del 2015. Mentre si vocifera che le Province del Veneto non avranno i soldi per chiudere la partita del 2016. «L'assessore De Berti convocherà un tavolo tecnico a settembre, con Anas e Veneto Strade - continua Fontana -. L'argomento sarà la gestione della viabilità della provincia di Belluno. Noi abbiamo chiesto di esserci, per portare sul tavolo la questione dei dipendenti e per discutere nel merito tutte le ipotesi».

L'argomento della riorganizzazione aziendale sarà discusso anche nel prossimo cda di Veneto Strade, in programma per giovedì prossimo.



IL RISCHIO
Mantenere pulite le strade della provincia costa e non ci sono i soldi necessari: Palazzo Piloni (a sinistra) sta cercando una soluzione tampone



LO SPEZZATINO

Il sindacato: «Meglio avere un gestore unico»

LA RIUNIONE

A settembre tavolo tecnico ma senza la Provincia

